Scuola: Istituto Comprensivo “Montanelli – Petrarca” a.s. 2022/2023

Piano Annuale per l’Inclusione

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità a.s. 2022/2023

A. **Rilevazione dei BES presenti:**	**n°**
1. **disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)**	**46**
➢ **minorati vista**	0
➢ **minorati udito**	2
➢ **Psicofisici**	44
➢ **Altro**	
2. **disturbi evolutivi specifici**	**70**
➢ **DSA**	41
➢ **ADHD/DOP**	5
➢ **Borderline cognitivo**	6
➢ **Altro**	18
3. **svantaggio**	**104**
➢ **Socio-economico**	
➢ **Linguistico-culturale**	93
➢ **Disagio comportamentale/relazionale**	
➢ **Altro**	11
Totali	**220**
% su popolazione scolastica	**%**
N° PEI redatti dai GLO	92
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in presenza di certificazione sanitaria	69
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in assenza di certificazione sanitaria	105

B. **Risorse professionali specifiche**	*Prevalentemente utilizzate in…*	**Sì / No**
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI
Funzioni strumentali / coordinamento		SI
Referenti di Istituto		SI
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		SI
Docenti tutor/mentor		SI
Altro:		
Altro:		

C. **Coinvolgimento docenti curricolari**	*Attraverso...*	**Sì / No**
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	NO
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	NO
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro: Rapporto con esperti	SI
Altri docenti	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	NO
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro: Progetto istruzione domiciliare per alunno in grave difficoltà	SI

D. **Coinvolgimento personale ATA**	Assistenza alunni disabili	SI
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	SI
	Altro:	
E. **Coinvolgimento famiglie**	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia in età scolare	SI
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	SI
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	SI
	Altro:	
F. **Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI**	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	SI
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	SI
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	SI
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	SI
	Progetti territoriali integrati	SI
	Progetti integrati a livello di singola scuola	SI
	Rapporti con CTS / CTI	SI
	Altro: Due Sportelli di ascolto psicologico	SI
G. **Rapporti con privato sociale e volontariato**	Progetti territoriali integrati	SI
	Progetti integrati a livello di singola scuola	SI
	Progetti a livello di reti di scuole	SI
	Strategie e metodologie educativo- didattiche / gestione della classe	SI

H. **Formazione docenti**	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	SI
	Didattica interculturale / italiano L2	SI
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	SI
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	SI
	Altro:	

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	**0**	**1**	**2**	**3**	**4**
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				X	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				X	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola					X
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti				X	
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative			X		
Sviluppo di un curricolo attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi				X	
Valorizzazione delle risorse esistenti				X	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione				X	
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e l'orientamento alle professioni				X	
Altro:					
Altro:					
** = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo*					
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici					

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno a.s. 2023/2024

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

Come precisato nella nota MIUR n.1551 del 27/06/2013, il PAI…"Non è un 'documento' per chi ha bisogni educativi speciali, ma è lo strumento per una progettazione della propria offerta formativa in senso inclusivo, è lo sfondo e il fondamento sul quale sviluppare una didattica attenta ai bisogni di ciascuno e nel realizzare gli obiettivi comuni".

Dirigente Scolastico:

- ❑ Presiede il gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI);
- ❑ Promuove strumenti di conoscenza normativa e psicopedagogica;
- ❑ Attiva l'aggiornamento normativo e quello psicopedagogico anche attraverso percorsi di formazione specifica;
- ❑ Individua le risorse interne ed esterne per rispondere alle esigenze di inclusione;
- ❑ Garantisce i rapporti con gli enti territoriali coinvolti;
- ❑ Firma i PDP.

GLI:

- ❑ Rileva i BES presenti nella scuola;
- ❑ Rileva, monitora e valuta il livello di inclusività della scuola;
- ❑ Coordina ed applica la modulistica dei PEI ed dei PDP;
- ❑ Supporta il consiglio di classe nell'assunzione di strategie e metodologie didattiche inclusive;
- ❑ Esplicita nel PTOF un concreto impegno programmatico per l'inclusione.
- ❑ Diffonde e pubblicizza le iniziative di formazione specifica o di aggiornamento;
- ❑ Condivide il PAI al termine di ogni anno scolastico.

Referenti d'istituto in relazione agli ambiti di appartenenza: Talini, Chiti M.G., Gualtieri, Cecconi, Chiarugi.

- ❑ Legge ed analizza la diagnosi clinica di DSA, la certificazione L.104/92 e la segnalazione BES indicando in quali altri casi sia opportuna e necessaria l'adozione di una personalizzazione;
- ❑ Fornisce informazioni circa le disposizioni normative vigenti;
- ❑ Fornisce indicazioni di base su strumenti compensativi e misure dispensative al fine di realizzare un intervento didattico il più possibile adeguato e personalizzato;
- ❑ Collabora alla rilevazione degli alunni con BES anche linguistici e DSA mediante verifiche con la segreteria dell'Istituto scolastico e, ove richiesto, collabora alla elaborazione di strategie volte al superamento dei problemi nella classe con alunni con DSA;
- ❑ Funge da mediatore tra colleghi, famiglie, studenti (se maggiorenni), operatori dei servizi sanitari, EE.LL. ed agenzie formative accreditate nel territorio;
- ❑ Elabora una proposta di PAI (Piano Annuale per l'Inclusività) riferito a tutti gli alunni, da redigere al termine di ogni anno scolastico;
- ❑ Ad inizio anno scolastico, in accordo con il GLI, informa il Coordinatore di Classe sulla presenza o meno di alunni con DSA e BES e sulle strategie personalizzate adottate nell'anno scolastico precedente;
- ❑ Recepisce eventuali diagnosi, relativamente alle nuove iscrizioni, e fornisce al DS indicazioni utili alla formazione delle nuove classi prime.

Docente di sostegno:

❑ Identifica, insieme ai docenti della classe, i bisogni educativi speciali dell'alunno e, attraverso il gruppo operativo dell'Istituto, propone e costruisce, insieme alla famiglia, il Piano Educativo Individualizzato dell'alunno. Coordina i Gruppi Lavoro Handicap Operativi.

Consiglio di classe

- ❑ individua i casi in cui sia necessaria e opportuna l'adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente di misure compensative e dispensative;
- ❑ analizza tutte le certificazioni;
- ❑ rileva alunni BES di natura socio-economica e/o linguistico-culturale;
- ❑ definisce interventi didattico-educativi, strategie e metodologie;
- ❑ provvede alla stesura e all'applicazione del Piano di Lavoro (PEI o PDP);
- ❑ collabora formando una rete scuola-famiglia-territorio.

Coordinatore di classe:

- ❑ assume un ruolo di riferimento in quanto promuove l'integrazione e l'inclusione dell'alunno BES/DSA all'interno della classe;
- ❑ si relaziona con il referente d'istituto e incontra il GLI già ad inizio anno scolastico per valutare i casi singolarmente;
- ❑ informa il Consiglio di Classe ed effettua un'approfondita analisi della situazione didattico- disciplinare;
- ❑ mantiene i contatti con la famiglia.

Collegio Docenti:

- ❑ Su proposta del GLI delibera e approva il PAI entro il mese di giugno.

Singolo Docente:

- ❑ segnala al coordinatore eventuali nuovi casi;
- ❑ utilizza gli strumenti compensativi e dispensativi concordati (L.170/10- C.M. n.8 del 06/03/2013;
- ❑ modula gli obiettivi facendo riferimento ai saperi essenziali della propria disciplina;
- ❑ valuta lo studente in chiave formativa individuando le soglie di accettabilità (D.P.R. 122 del 22/06/09 – L.170/10- C.M. n.8 del 06/03/13);
- ❑ favorisce l'autostima ed il rinforzo positivo;
- ❑ contribuisce con il Consiglio di classe alla stesura del PDP come da L.170/10.

Docente curricolare:

- ❑ Partecipa ad azioni di formazione e/o prevenzione concordate anche a livello territoriale.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

L'Istituto Comprensivo "Montanelli – Petrarca" per il prossimo anno scolastico, come prosecuzione di quanto realizzato nell' a.s. 2022/2023, si propone di:

- ❑ Strutturare e offrire nuovamente ai suoi docenti corsi di formazione funzionali alle strategie per la realizzazione del PAI, proposti da Enti di Formazione/Scuola/Università.

- ❑ Approfondire e diffondere a tutti i docenti delle classi terze la normativa riguardante le procedure per gli Esami di stato per gli alunni DSA e BES.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

La valutazione deve sviluppare progressi metacognitivi nell'alunno: pertanto il feedback dovrà essere continuo, formativo e motivante. In particolare, l'Istituto Comprensivo "Montanelli – Petrarca" favorisce la collaborazione tra i Dipartimenti e si propone di applicare un codice di valutazione condiviso per alunni BES e DSA; ciascun Dipartimento, nella predisposizione delle prove comuni, si impegnerà ad elaborare una griglia di valutazione condivisa per ciascuna materia e ad elaborare quesiti che tengano conto delle esigenze proprie degli studenti con BES e DSA.
Particolare attenzione dovrà essere rivolta ai tempi di effettuazione e alle modalità di strutturazione delle prove.
Al fine di valutare il livello di apprendimento raggiunto, si dovrà, inoltre, tener conto della padronanza dei contenuti disciplinari, a prescindere dagli aspetti legati all'abilità deficitaria.
Per quanto riguarda l'alternanza Scuola-Lavoro, qualora ci fosse bisogno, si adotteranno prassi inclusive per alunni BES e DSA.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

La progettualità didattica orientata all'inclusione comporta l'adozione di strategie e metodologie che
favoriscono

- ❑ l'apprendimento cooperativo;
- ❑ il tutoraggio tra pari;
- ❑ le attività laboratoriali;
- ❑ l'acquisizione di un metodo di studio;
- ❑ l'uso di nuove tecnologie.
- ❑ la possibilità di attivare il progetto "Scuola in ospedale e/o domiciliare"

Appare inoltre opportuno:

- ❑ potenziare il già esistente servizio di supporto psicologico per casi di disagio dovuti a problemi di salute o di famiglia;
- ❑ istituire, individuando la figura del pedagogista, un servizio di counseling socio-educativo rivolto a studenti e genitori per facilitare l'individuazione di soluzioni a problemi di natura scolastica (disagio ambientale, rendimento, difficoltà relazionali);

Inoltre, nell'ambito dell'organizzazione delle attività di recupero e sostegno, viene data preventiva informazione ai docenti preposti allo svolgimento dei corsi stessi, delle eventuali situazioni di alunni con DSA e BES, in modo da indirizzarli ad una didattica inclusiva finalizzata ad un apprendimento che favorisca un'assimilazione graduale dei saperi minimi, utilizzando le diverse strategie indicate nei PDP dei singoli alunni.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

- Coinvolgimento con associazioni ONLUS per percorsi di studio integrato per alunni con comportamento a rischio abbandono scolastico;

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

La responsabilità formativa deve essere condivisa con la famiglia, prima titolare della cura all'educazione dell'alunno. La scuola fornisce informazioni e richiede la collaborazione alle famiglie, secondo quanto indicato nelle Linee guida per DSA, allegate al D.M. 12/07/2011: "la famiglia condivide le linee elaborate nella documentazione dei percorsi didattici individualizzati e personalizzati ed è chiamata a formalizzare con la scuola un patto educativo/formativo".
La famiglia si impegna a dare supporto ai docenti del Consiglio di Classe e al Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI).
Inoltre, il GLI e il Consiglio di Classe costituiscono un valido supporto alla comunicazione allo scopo di migliorare il rapporto scuola-famiglia e il livello di inclusività dell'Istituto Comprensivo "Montanelli – Petrarca"

Sviluppo di un curricolo attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

Il curricolo è sviluppato ponendo attenzione alle situazioni di disagio e sulle effettive potenzialità degli studenti con Bisogni Educativi Speciali.
Sarà compito dei Dipartimenti passare da un curricolo standard ad uno flessibile e calibrato sulle necessità degli alunni BES e DSA, con particolare attenzione alla diversificazione tra primaria e secondaria

Pertanto, per ogni studente si dovrà provvedere a costruire un percorso finalizzato a:
- Rispondere ai bisogni individuali
- Monitorare la crescita della persona
- Monitorare l'intero percorso
- Favorire il successo della persona nel rispetto della propria individualità-identità.

Valorizzazione delle risorse esistenti

Ogni intervento sarà realizzato partendo dalle risorse e dalle competenze presenti nella scuola attraverso il
- Potenziamento delle competenze dei docenti interni e del personale ATA.
- Ottimizzazione della risorsa "alunni" attraverso l'apprendimento cooperativo per piccoli gruppi e il tutoraggio tra pari.
- Miglioramento degli spazi e delle strutture.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

Si continuerà a potenziare, attraverso progetti di inclusione, il rapporto già esistente con l'ASL e con le associazioni del territorio per prevenire situazioni di disagio. Inoltre, vengono richieste risorse economiche per:

- Corsi di formazione sulla didattica inclusiva.
- Corsi di alfabetizzazione per alunni stranieri.
- Costituzioni di rapporti con CTS per consulenze, relazioni di intesa e materiali.
- Attivazione Istruzione Domiciliare se possibile.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e l'orientamento alle professioni

L'orientamento viene realizzato in entrata e in uscita. Si rafforzeranno i contatti con le scuole del territorio dei diversi gradi di istruzione e con le Università (Statali e Libere) che hanno una particolare attenzione alla disabilità e ai Disturbi Specifici dell'Apprendimento.
Il Referente per l'Inclusione svolge colloqui con le famiglie nei mesi precedenti l'inserimento nel sistema scolastico dell'alunno per individuare tempestivamente e in maniera condivisa, strategie, azioni, orientamento più idoneo.

Il GLI, in sede di formazione delle classi prime dei diversi ordini del Comprensivo, fornisce indicazioni utili per un più idoneo inserimento degli alunni BES e DSA.

Proposto dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 30/05/2023

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 29/06/2023